

Il fantasma

In mezzo alla campagna c'era una fattoria dove vivevano soltanto vecchi. Se un ragazzo dormiva in quella casa, infatti, la mattina lo trovavano morto di paura, e nessuno aveva mai scoperto perché. Una notte, però, un ragazzo di nome Nicola bussò alla porta; era un pezzo che camminava, e non vedeva l'ora di riposarsi un po'. Il padrone della fattoria lo fece entrare, ma prima di accompagnarlo nella sua stanza gli disse:

– Ti avverto, tutti i ragazzi che hanno dormito in questa stanza sono morti di paura, e non vorrei che anche tu facessi la stessa fine.

– Non preoccuparti, nonno – disse Nicola. – Ho il sonno così duro che nemmeno il diavolo riuscirebbe a svegliarmi!

– Se lo dici tu – disse il vecchio.

A metà notte, però, una mano gelata si posò sulla fronte del ragazzo, svegliandolo: davanti a lui c'era un fantasma mezzo bianco e mezzo nero.

– E tu chi sei? – chiese Nicola.

Il fantasma non rispose e gli fece segno di andare con lui. Il ragazzo lo seguì nei campi fino ad un grande albero. C'era una vanga appoggiata al tronco, e il fantasma la indicò con un lungo dito bianco. Nicola prese la pala e cominciò a scavare. Dopo aver scavato un bel po' trovò una cassetta. La tolse dalla terra e la portò in camera sua.

MINISTORIE IN 20 PAROLE

Prova a raccontare la storia ***Il fantasma*** in 20 parole.

Attenzione Non contare: gli articoli (il, lo, un, i, gli, ...), le congiunzioni (e, o, ma, che, ...), le preposizioni (di, a, da, del, nei, per, ...). Le forme verbali composte (era andato, aveva aperto, ...) valgono una parola.

1

.....

.....

.....

.....

.....

2

.....

.....

.....

.....

.....